

Il cubito di Cayce e il kundalini



Edgar Cayce fu una fonte documentata sbalorditiva di informazioni psichiche, accumulando oltre 49.000 pagine di trascrizioni e corrispondenza collegata. Soltanto la filosofia e la guida spirituale che venivano da queste letture sono inestimabili. Ma ci sono ancora molte altre informazioni preziose che sono state e vengono estratte. La descrizione nelle letture dell'antico cubito egiziano è una di quelle perle. Il valore di questo "cubito di Cayce" è la convalida accademica per le informazioni psichiche nelle letture e la prova che fornisce di un'unità globale più antica verso l'Unione e i nostri sé più elevati.

Qui può essere un bene che venga dato un concetto di ciò che s'intende per viaggio o quale viaggio s'intende. Come indicato, esso, il globo all'interno della piramide era quarantaquattro cubiti e quattro (un cubito fu allora di 69,85 cm o un mir[?]) (281-25)

Nelle epoche nello studio dell'antica metrologia, la lunghezza accettata del cubito è variata fra 46 e 71 cm. La maggior parte degli egittologi considera il cubito reale, la misura usata per costruire la piramide, uguale a 52 cm – più piccolo dei 69,85 cm di Cayce e riconosce solo la lunghezza di un altro cubito, il "piccolo cubito" di 44,45 cm. Storicamente le misure erano spesso collegate al corpo umano: le mani misuravano l'altezza di un cavallo; un cubito equivaleva alla lunghezza dal gomito alla punta del dito; una iarda andava dal centro del petto all'estremità di un braccio teso e un piede era, beh, un piede.



Il disegno classico di Leonardo da Vinci era una rappresentazione di tali misure e proporzioni derivate dal corpo umano. Circa nel 50 a.C. Vitruvius, un ingegnere ed architetto romano, scrisse un trattato di 10 volumi "Sull'architettura". Vi descrisse la figura umana come la principale fonte di proporzione fra gli ordini classici dell'architettura. Pensava che il corpo fosse ideale, visto che è una creazione divina.

Cominciai a ponderare la lunghezza di 69,85 cm e feci delle ricerche sul segmento o sulla proporzione del corpo da cui potesse derivare. Elaborai l'idea che il cubito di Cayce potesse essere connesso con la colonna vertebrale umana. Mi sembrava particolarmente attinente perché ricordavo l'importanza dell'antico simbolo del kundalini e del serpente. Le letture di Cayce descrivono il kundalini come "la fonte delle forze vivificanti nel corpo" (3481-3). Sostengono inoltre che il kundalini s'innalza lungo il sistema cerebrospinale e reagisce ai centri [chakra] di questo stesso sistema (2329-2 e 2334-1).

Kundalini è una parola sanscrita che significa "avvolto a spirale" e che spesso si riferisce particolarmente ad un'energia di serpente. Molti hanno cercato di innalzare l'energia del kundalini lungo la via del canale spinale per aprire i chakra durante la meditazione. Il tentativo di risvegliare, elevare e incanalare correttamente questa energia ha una ricca storia in molte culture, in alcune più evidente che in altre. La religione buddista e quella induista hanno il simbolismo e l'energia del serpente come aspetti centrali. I maya e gli aztechi avevano Kukulcan e Quetzalcoatl, il dio serpente alato. Gli aborigeni australiani avevano il loro serpente-arcobaleno della creazione. Gli antichi egizi avevano l'uraeus, il cobra che scaturiva dalla parte

frontale delle loro corone, anche rappresentato con le ali. In tutte queste credenze il serpente veniva visto come positivo e buono. Dall'apparenza esteriore nel cristianesimo il serpente sembra relegato agli aspetti negativi. Molti di noi sono stati cresciuti con la storia del serpente cattivo nel giardino dell'Eden, che causò la caduta di Adamo ed Eva. Spesso trascurate sono le storie positive, costruttive di serpenti nella Bibbia: Esodo 4, Esodo 7, Numeri 21 e Giovanni 3,14-21. Nelle prime tre di queste, Dio mostra come trasformare la verga o il bastone in un serpente



“innalzato/in piedi” per ottenere forze e risultati positivi. Nella quarta Gesù usa l'esempio di Mosè che innalza il serpente nel deserto come analogia del Figlio dell'Uomo che viene innalzato. Anche la traduzione ebraica di “serafino”, l'ordine più elevato degli angeli dei cristiani davanti il trono di Dio, si traduce letteralmente come “quelli che ardono, i fiammeggianti” che, nella bibbia ebraica, è considerato sinonimo di serpente! Tutte queste credenze spirituali ci avvertono che è il sé inferiore, “il serpe nell'erba” a causare il problema, non il serpente innalzato, eretto o alato o il sé spirituale più elevato. Mi sembrava che questa sarebbe stata una perfetta unità di proporzione e misura corporea nei siti e nelle strutture sacri su cui basarsi, ma esistevano delle prove valide per il cubito di Cayce, per non parlare di questa teoria degli antichi siti sacri? La risposta è un deciso Sì!

La spina dorsale contiene le “piramidi”

Inizierò con le dimensioni della spina dorsale stessa. Secondo l'Anatomia di Gray la lunghezza media della spina dorsale umana maschile è di circa 71cm – vicina al cubito di 69,85 cm di Cayce. Un'edizione del 1901 dell'Anatomia di Gray mi sorprese ancora di più con la sua descrizione della spina dorsale: “Vista dal davanti, essa presenta due piramidi unite insieme alla loro base ... quando si esaminano più da vicino si vede che la piramide superiore è formata da tre piramidi più piccole.” Se si potevano fare descrizioni visive di questo genere nel 1901, non c'è ragione di non credere che l'antica cultura egizia ed altre culture potessero fare le stesse osservazioni. Stranamente il canale spinale, che si trova all'interno della colonna vertebrale, proviene da una parte cava di forma triangolare, passando attraverso una sezione circolare o tubolare, poi termina nel punto più alto con un segmento a forma di triangolo cavo.



I numeri primi della Grande Piramide

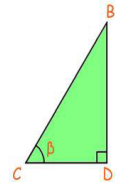
Convertendo le misurazioni originali della Grande Piramide di una base laterale di 230,43 m dà 330 cubiti. L'altezza di 146,60 m dà 210 cubiti – un multiplo di 7 (7 x 30 o 70 x 3). Queste rispondono ai criteri di cifre tonde e di un'altezza divisibile per sette con il metodo di Newton. Un'altra




“coincidenza” è che la Grande Piramide originale forse ammontava a 210 corsi (70 x 30). Correlai inoltre la lunghezza della base laterale di 330 cubiti di Cayce con la spina dorsale con le sue 33 vertebre. Matematicamente questi

risultati sono stranamente significative anche in altri modi. L'altezza di 210 è anche il risultato quando si moltiplicano i primi quattro numeri primi ($2 \times 3 \times 5 \times 7 = 210$). La lunghezza laterale di 330 è anche il risultato se si moltiplicano i primi quattro numeri primi, tralasciando il 7, usati per l'altezza ($2 \times 3 \times 5 \times 11 = 330$). L'altezza e la larghezza condividono i numeri primi 2, 3 e 5, poi l'altezza usa il numero primo 7 e la larghezza il numero primo 11. In proporzione l'altezza sulla larghezza è $210/330 = 7/11$! Sembra davvero che gli antichi egizi abbiano codificato questa lunghezza di cubito nella Grande Piramide.

Sono inoltre stati lasciati degli indizi nella geometria della Grande Piramide con le sue misure e lati ad angoli di 51 gradi. Per l'angolo, la funzione sinusoidale dà la proporzione della lunghezza del lato opposto alla lunghezza dell'ipotenusa.



 Incidentalmente i restanti numeri primi condivisi dell'altezza e della larghezza della Grande Piramide, $2 \times 3 \times 5 = 30$. La lettera ebraica per 30 è "Lamed". E' un acronimo per "lev mevin daat" (un cuore che comprende la saggezza), è la lettera ebraica più grande al centro dell'alfabeto e si dice che rappresenti "il re dei re". Molto adatta per un presunto sito di iniziazione sacra che era la struttura più alta fatta dall'uomo prima della Torre Eiffel. Penso che la sua somiglianza con un serpente sia evidente. Infine questo prodotto restanti di 30 dei numeri primi condivisi da altezza e larghezza coincide fortemente con i dati di longitudine e latitudine di questo centro continentale mondiale.

La connessione geroglifica

Poi ci sono gli accenni nei geroglifici. Cayce non solo chiamò questa lunghezza un cubito, vi si riferì anche come "mir", pronunciato [m3:]. Nel Dizionario geroglifico egizio, vol.1 di Budge questa parola non c'è, ma scoprii un "mer", che fu tradotto come serpente sacro tenuto ad Edfu. Un'altra connessione affascinante del cubito di Cayce con la Grande Piramide è la traduzione di Budge di mer come "piramide". Penso che la pronuncia vocale di mir sarebbe dovuta essere scritta come mer. Anche i geroglifici egizi per cubiti ci tengono sulla corda con un cubito Aakhu meh poco noto o descritto.



Accenni nei geroglifici

Meh = cubito

Meh Nesu = cubito reale ... nesu = reale/re

Meh Netches = piccolo cubito ... netches = proteggere

Aakhu Meh (il nome di un cubito) , Aakhu = spirito/luce

Infine in Egitto c'è il Djed, il simbolo del dio Osiride. Osiride diventò il dio e protettore di molti luoghi di culto, compreso il sito delle piramidi sull'altopiano di Giza. Il suo simbolo, il Djed, è anche noto come la spina dorsale di Osiride. Una cerimonia nota come "l'innalzamento del djed" serviva come metafora per la stabilità del monarca, ma simboleggiava anche la risurrezione (rinascita) di Osiride. Questa è un'analogia per innalzare il nostro sé superiore attraverso l'energia spirituale.



Segni e simboli ovunque

Ci guidano anche altri antichi significati dei numeri. Il numero 70 nella gematria ebraica (un sistema che assegna numeri a parole o frasi) è "ayin", cioè l'occhio spirituale. Potrebbe simboleggiare saggezza e intuizione attraverso il "terzo occhio"

o ghiandola pineale, situata dietro e fra gli occhi? Il “gimal” è la parola ebraica per il numero 3. Significa anche “bastone”, avvalorando la connessione fra la spina dorsale e il sentiero del kundalini. Il 3 per 70 ci dà l’altezza della Grande Piramide.

La mia conclusione è che gli antichi egizi lasciarono moltissimi segni nella struttura della Grande Piramide attraverso la matematica e i numeri per aiutare civiltà future a comprendere il suo significato e la sua importanza. La lingua e la conoscenza possono perdersi, ma i numeri sono un linguaggio universale che sopravvive alle epoche e fa da chiave per i significati.

Ricercai la connessione del “cubito di Cayce” in altre culture e trovai che i maya avevano una misura simile per le loro piramidi, chiamata zapal. In “Un antico sistema di misurazione dei maya” del 1986, Patricia J. O’Brien e Hanne Christiansen forniscono una panoramica del sistema di misurazione dei maya. Si concentrarono soprattutto sulle dimensioni principali di dieci edifici in tre antichi siti maya compreso Chichen Itza. Considerando le dimensioni comuni delle strutture maya, le autrici calcolarono un’unità standard di misura di 1,47 m, con uno scostamento di $\pm 5\text{cm}$, chiamata zapal.



Per provare l’ipotesi, diverse dimensioni principali della piramide di Kukulcan furono convertite in zapal, usando l’unità di misura sopraindicata nella seguente tabella:

larghezza	metri	zapal	fattore di conversione
sommità	19,52	13	1,50
base	55,30	37	1,49
tempio	13,42	9	1,49
scalinata	8,85	6	1,48

Usando i loro calcoli per lo zapal, le scoperte delle ricercatrici rivelarono i numero 9 e 13, numeri importanti per i maya. Il numero 13 era collegato con i livelli di paradiso e il numero 9 si riferiva ai livelli degli inferi. Come si può vedere, queste ricercatrici usarono anche i risultati di numeri significativi per corroborare un’unità di misura proposta.

Considerando lo scostamento di $\pm 5\text{cm}$ di uno zapal maya (142 cm) e il paragone con un cubito di Cayce (69,85 cm), è chiaro che due cubiti di Cayce (139,7 cm) sono molto vicini ad uno zapal maya. I maya usarono la misura di un giogo pieno invece del mezzo-giogo egizio. Si noti che 142 cm sia la lunghezza esatta della colonna spinale media documentata in precedenza.

La piramide di Kukulcan era dedicata al loro dio dello stesso nome, col significato “il serpente piumato”. Stranamente i geroglifici maya rappresentano una barra con un serpente a due teste, forse illustrando il doppio cubito di Cayce. Nel suo libro 2012: la cosmogenesi dei maya, l’autore John Major Jenkins fa notare che alcune steli classiche dei maya mostrano la barra con il



serpente a due teste fatta ad angolo. Paragona questo angolo con l’eclittica nella ViaLattea. Questa barra angolata con il serpente potrebbe forse essere collegata con la costruzione della stele egizia dello djed? La stele dello djed, un geroglifico spesso trovato sulle pareti dei templi egizi, è raffigurata ad angolo e si pensa che simboleggi la spina dorsale di Osiride. E’ questa un’altra prova per un collegamento fra queste due culture?





Stonehenge in cubiti

A Stonehenge in Inghilterra trovai altre correlazioni con le misure del cubito di Cayce.

Il cerchio azzurro interno è stati stimato di circa 22,86 a 23,19 m. Usando la media di queste misurazioni, 23 m, questa rappresenta quasi precisamente 33 cubiti di Cayce (32,95). Il cerchio successivo di Stonehenge (i monoliti di Sarsen) ha un diametro medio di 31 m, uguale a 44 cubiti di Cayce. Ancora una volta, il diametro di 33 cubiti di Cayce delle pietre azzurre può rappresentare 33 vertebre della spina dorsale. Proseguendo nelle misurazioni multiple dei cerchi a Stonehenge, i buchi a forma di Z con un diametro di 38,88 m si traducono in 55 cubiti di Cayce (55,8) e i buchi ad Y con un diametro di 54 m corrispondono a 77 cubiti di Cayce (77,3).

Studi recenti sull'acustica a Stonehenge hanno scoperto che certi canti e rulli di tamburo sul sito potevano porre i partecipanti in schemi di onde cerebrali teta ed alfa che a loro volta intensificano ed inducono stati meditativi.

I numeri al confronto

Segue un breve riassunto delle misure su ciascun luogo archeologico.

LA GRANDE PIRAMIDE

Altezza 210 cubiti di Cayce

**Si pensa che la Grande Piramide abbia avuto in origine 210 corsi
 $2 \times 3 \times 5 \times 7$ (i primi quattro numeri primi moltiplicati) = 210**

Larghezza (lato) 330 cubiti di Cayce

**L'altopiani di Giza dedicato ad Osiride; il simbolo di Osiride, il Djed, è noto come la spina dorsale di Osiride. La spina dorsale umana ha 33 vertebre.
 $2 \times 3 \times 5 \times 11$ (4 numeri primi moltiplicati, tralasciando il 7) = 330**

L'altezza della piramide rispetto alla larghezza = $210/330 = 7/11$

Il seno dell'angolo a 51 gradi della piramide è 0,777. Questa è la proporzione dell'altezza all'ipotenusa. $7+7+7 = 21$

LA PIRAMIDE MAYA DI KUKULCAN

La misura archeologica maya convalidata chiamata uno "zapal" è uguale a 2 cubiti di Cayce.

La larghezza della piattaforma superiore della piramide maya = 13 zapal e il tempio sulla piattaforma è largo 9 zapal.

Questo è considerato significativo per i 9 inferi e 13 paradisi nella religione maya.

Nota: spesso le statue maya di dei e re hanno una doppia barra con serpente.

STONEHENGE: DIAMETRI DEI CERCHI

cerchio della pietra azzurra

33 cubiti di Cayce

cerchio della pietra di Sarsen

44 cubiti di Cayce

cerchio dei buchi a forma di Z

55 cubiti di Cayce

cerchio di buchi non ancora dissotterrato

66 cubiti di Cayce

cerchio dei buchi a forma di Y

77 cubiti di Cayce

cerchio di Aubury dei buchi

123.4567 cubiti di Cayce

Tutti i tre luoghi, la Grande Piramide, la Piramide di Kukulcan e Stonehenge sono considerati luoghi di iniziazione, centri per innalzare le forze spirituali o l'energia del kundalini. Le prove che collegano il cubito di Cayce con la lunghezza della colonna vertebrale sono corroborate dalle misure trovate in questi posti molto distanti l'uno dall'altro. Nuovamente le letture di Cayce ci hanno lasciato una traccia; la lunghezza di un cubito ci porta su un sentiero verso il nostro sé superiore e di unità nel tempo, nelle culture e di tre continenti che presentano prove intriganti di un vasto disegno. E' fondamentale ricordare che queste convalide e prove esteriori sono importanti, ma solo indicazioni per il vero viaggio dentro di noi.

Convalida accademica del cubito



Un sostegno accademico per il cubito di Cayce proviene dal lavoro del dott. Livio C. Stecchini, storico della scienza di Harvard, che mise antichi pesi e misure al centro del suo trattato *Una storia delle misure, parte II*, in cui dichiara:

Più di recente si è arrivati a rendersi conto che molti documenti indicano l'uso di un'unità uguale ad $1\frac{1}{3}$ cubito reale. Secondo me questa unità misteriosa è un cubito di due piedi ibridi, cioè, $37\frac{1}{3}$ dita medie naturali, 700mm. Il nome di questa unità è nb, nebiu, che significa "portante": indica che l'unità originale di lunghezza era il giogo portante; il termine per cubito nelle lingue semitiche e in greco significa il braccio del giogo portante, cioè, la metà del giogo. Sui regoli egizi di cubiti, la posizione del piede ibrido è indicata dal segno dell'avambraccio rmn; il termine significa "cubito", ma corrisponde all'idea di "portare" e significa inoltre "metà", indicando che significa essenzialmente la metà del giogo portante.

La mia spiegazione dell'unità nebiu è corroborata da un campione trascurato del Metropolitan Museum di New York. Questo oggetto è elencato sul catalogo come un cubito di $27\frac{1}{2}$ pollici americani (698,6 mm o 69,86 cm). E' un piede ibrido doppio (rmn) o un "giogo portante" di 700 mm. Consiste di una semplice asta rotonda di legno liscio divisa da linee tagliate con una sega in 7 parti; la settima in centro è ulteriormente divisa in due parti, così che l'asta è divisa al centro in due metà di $3\frac{1}{2}$ settimi.

La conclusione del dott. Stecchini è che c'è un misterioso cubito egizio che equivale a 69,85 cm (la stessa misura di quella di Edgar Cayce). La sua ricerca riguardo all'uso egizio di multipli di 7 rafforza questa conclusione:

Dopo aver seguito il metodo di Newton presumo che l'altezza della Grande Piramide sia stata espressa da una cifra tonda. Il metodo seguito dagli egizi per calcolare gli angoli indica che l'altezza venisse calcolata con multipli di 7. (Unità di lunghezza: le dimensioni della Grande Piramide).